

UNIONE 339 I VOTANTI SU I 20 MILA ABITANTI

I rifiuti vincono le "elezioni" in Valdera

SUL PODIO più alto c'è la riduzione dei rifiuti da raggiungere attuando iniziative concrete e di sensibilizzazione per produrne meno. Al secondo posto, la raccolta differenziata, probabilmente votata dagli stessi cittadini che hanno votato il primo. Al terzo arriva però la stabilità dei posti di lavoro, che anche il potere pubblico locale potrebbe in qualche modo aiutare o facilitare. Seguono la gestione sostenibile delle risorse ambientali affinché non finiscano, il supporto alle giovani coppie soprattutto con servizi per l'infanzia e aiuti per la casa, la scelta dei luoghi più adatti dove impiantare pale eoliche e pannelli solari, l'incremento dei prodotti riciclati, la modernizzazione della scuola e la localizzazione di luoghi per impianti di smaltimento dei rifiuti. Insomma, i rifiuti dominano: perché i più sensibili in questo campo hanno votato più degli altri o perché il problema ha "invaso" la popolazione? Forse è più il primo caso. Sono comunque questi, in scala, i 10 argomenti più votati fra i 100 indicati nel "Valdera 2020", iniziativa dell'Unione dei 15 comuni, aperta a tutti ma sulla base dello studio preliminare fatto da 200 cittadini tirati a sorte. I votanti sono stati 339, cifra

che il presidente dell'Unione, Davide Turini sindaco di Santa Maria Monte, il suo predecessore e ideatore dell'iniziativa, Filippo Fatticioni sindaco di Capannoli e il sindaco Simone Millozzi di Pontedera, giudicano e ammettono come «inferiore alle aspettative». Aggiungendo però che «in questo momento di difficile rapporto fra la politica e i cittadini, è pur sempre un discreto successo, mentre cresce molto la consapevolezza che la Valdera unita un bene». Ma sapete cosa interessa meno ai cittadini, o perlomeno ai 339 votanti di Valdera 2020, tesa a cercare i migliori obiettivi di questo decennio? All'ultimo posto c'è la comunicazione stradale, ovvero i manifesti informativi, che dunque sembrano non interessare più a "nessuno"; al penultimo la proposta di un giornalino per l'informazione sociale, al terzultimo le informazioni portate a domicilio e iniziative per informare insieme la gente. Piace poco anche l'integrazione fra i musei della Valdera, mentre a metà strada vengono, a esempio, i corsi di italiano per stranieri, nuovi spazi comuni e l'accenramento dei servizi sanitari. Meglio che siano sotto casa di ciascuno?

Mario Mannucci



Da sinistra, Filippo Fatticioni, David Turini, Giovanni Forte e Francesco Di Iacovo

